

Scavati 6,8 chilometri della metropolitana: Valentina ha incontrato Madama Cristina. Lunedì parte la terza Tbm

Le talpe si baciano a Pozzo Strada

Comincia la riqualificazione di corso Francia, sotto via Nizza forse si "tira dritto"

di FILIPPO DE FERRARI

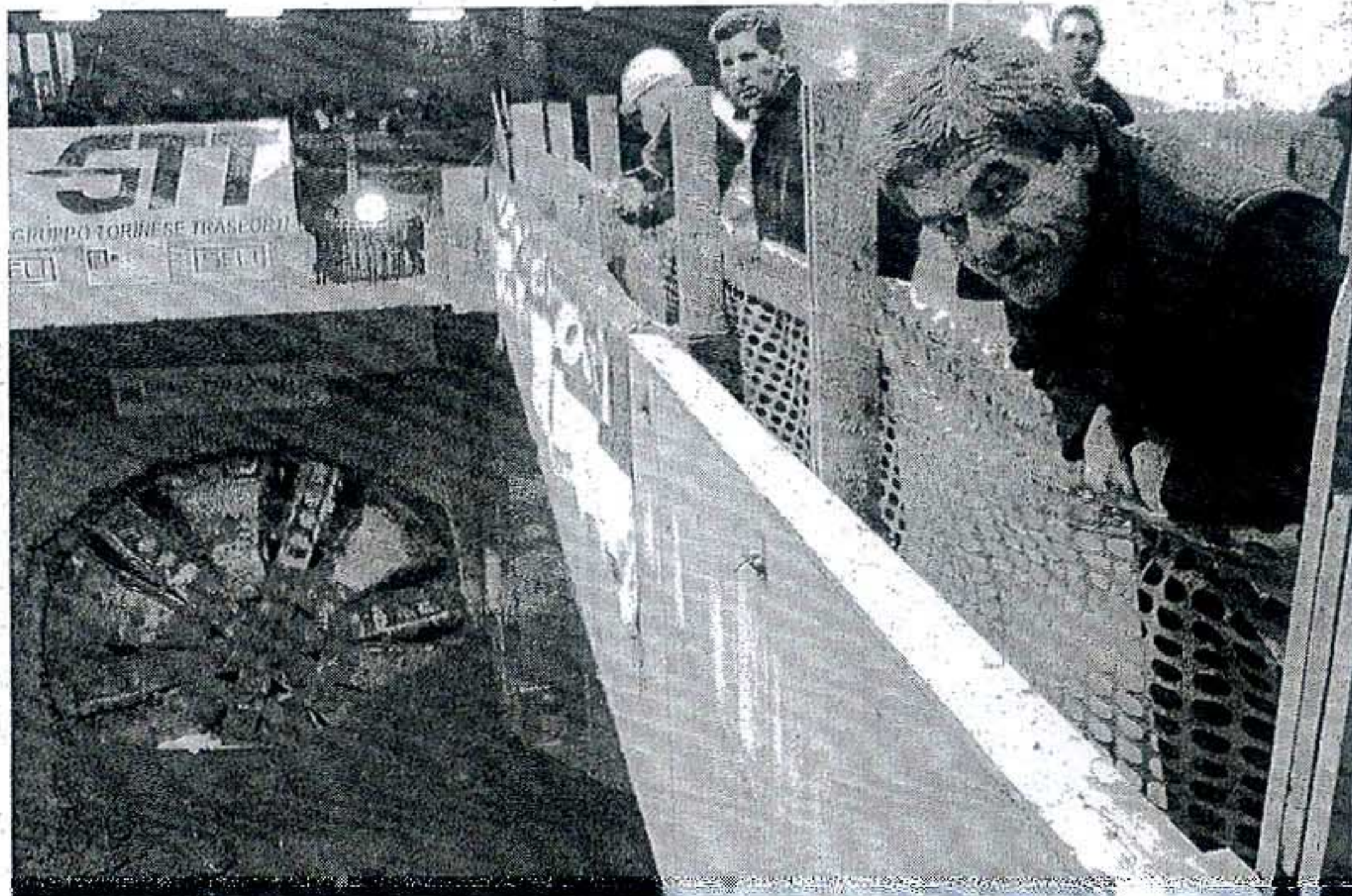
TORINO - La parete di terra che divideva Valentina dalla stazione di Pozzo Strada è caduta alle 13.42. E la talpa ha visto così la "sorella" Madama Cristina, che aveva raggiunto lo stesso traguardo il 9 dicembre scorso. Grida di soddisfazione, brindisi e volti sorridenti: operai, ingegneri, il sindaco Sergio Chiamparino e l'assessore Maria Grazia Sestero, il presidente di Gtt Giancarlo Guiati e l'amministratore delegato Davide Gariglio. Tutti pronti a sottolineare i record delle talpe, con un occhio rivolto al domani, con la partenza della terza Tbm (ancora senza nome) che da lunedì 26 gennaio comincerà a scavare il tratto tra Porta Susa e la stazione Principi d'Acaja, scendendo a 27 metri di profondità per passare sotto le gallerie del passante ferroviario e concludere il suo lavoro per maggio.

«Sarà la parte più delicata dello scavo per la metropolitana anche perché passeremo sotto qualche casa», ammonisce Guiati, che preferisce comunque ricordare la strada percorsa fino a oggi: «Considerando tunnel e stazioni - ha spiegato - sono stati scavati 6,8 dei 9,6 chilometri complessivi della tratta tra Collegno e Porta Susa. Superate le difficoltà iniziali a causa della sperimentazione della macchina e di un terreno "difficile", Valentina dopo i primi 211 metri in meno di 8 mesi ha percorso i restanti 2.632 metri di galleria con una media di circa 15 metri al giorno». Dopo la stazione Fermi, ha raggiunto e superato Paradiso (7 giugno), Marche (4 settembre), Massaua (9 novembre) per arrivare a Pozzo Strada. Un ultimo tratto da record: per 4 volte è viaggiata a 24 metri al giorno. Ora sarà smontata, come la sorella Madama Cristina.

Intanto sono cominciati i lavori di finitura nelle stazioni. «Gtt - ha precisato Chiamparino - ci dà una parziale liberazione dai cantieri. Entro la fine dell'anno saranno coperte le stazioni nella parte centrale di corso Francia, che così comincerà a prendere l'aspetto definitivo previsto nel progetto di riqualificazione che abbiamo approvato. Nel frattempo sa-

rà modificata la viabilità, visto che in alcuni tratti si libererà la parte centrale». Cittadini e automobilisti, quindi, potranno tirare un primo sospiro di sollievo. «Alla fine del 2005 - assicura Chiamparino - sarò pronto a viaggiare il primo treno tra Collegno e Porta Susa».

E, visto che di domani si parla, vengono ricordate anche le altre tappe: in estate arriveranno i cantieri su via Nizza per far viaggiare una talpa verso il Lingotto. Resta ancora da decidere il tracciato nella zona ospedali: curva e passaggio sotto alcune case, con i timori dei residenti, oppure linea retta sotto via Nizza? «Stiamo studiando questa possibilità - sottolinea la Sestero - ma non dobbiamo dimenticare la tabella di marcia: approvare un nuovo progetto rischia di far allungare i tempi, anche se si potrebbero risparmiare dei soldi».



«ECCOLA, È ARRIVATA» La talpa Valentina sotto gli occhi del sindaco Sergio Chiamparino (foto Mediamind)